

IL TRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine e Giornale e nel Regno.

Anno 18
Semestre 9
Trimestre 5

Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre la proporzione.

— Pagamenti anticipati —
Un numero separato costerà L. 2.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente, comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni riga L. 400.

In quarta pagina L. 100

Per più inserzioni prearsi da costruttore.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali librai. Un numero separato costerà L. 2.

MARCONI DAL RE

Ragagnolo, 16. — Guglielmo Marconi invitato dal Re, è giunto oggi alle 11, al Castello. Il Re lo accolse con grande amabilità e lo feroce vivamente trattandolo suo ospite.

Adunato per invito del Re, Guglielmo Marconi si è recato al Castello di Racconigi. Vittorio Emanuele III ha voluto che, approdato in Italia, il primo saluto al giovane che ha già riempito il mondo del suo nome, il primo appello onorifico, scendessero dal luogo più degno e lo ha appellato « figlio prediletto della Patria », e l'ha voluto salutare regalmente per porgergli primo il ben tornato.

Felice pensiero è stato questo del giovane Re: la luce dello scettro muove verso quella dell'intelligenza, per interpretare tutta la gratitudine della patria verso chi l'ha saputo così fulgidamente onorare.

A Guglielmo Marconi sarebbe stato facile sfruttare meritamente le indulgenze dell'entusiasmo nostrano!

La di lui scoperta che ha prodotto la più alta ammirazione nelle accademie scientifiche mondiali e ha trovato dovunque entusiasti fautori, avrebbe potuto largamente coprire l'alloi indigeno che cresce copioso nei ruderi delivi paesani.

Ma il vero genio è tanto austero quanto profondo. Egli non ha voluto essere dubitato di compiacente esaltazione domestica, di quell'esaltazione sospetta per la facilità con cui erige i suoi idoli oggi e li abbatte domani.

Consiglio del valore inedito nella sua grande scoperta, egli si prefesse di farlo riconoscere da giudici tali che nessuno potesse quindi infirmare. E percorse tutti i mari, e lavò su opposti lidi la insegna del suo segreto; attraverso i continenti, raccolse le vibrazioni dell'etere, a formar le parole d'estranzi idomi, e dopo tante fatiche, dopo tante lotte, dopo tante indagini, scorse e lontane, eccolo ritornare alla sua terra natia, tenendo ferma in mano la vittoria che nessuno gli potrà strappare mai più. La telegrafia senza fili è ormai certa di dominare il mondo.

Andrebbero adunque ben di diritto a questo trionfatore che ritorna, le più solenni accoglienze. Ma poiché la di lui modestia pensa che non lo fa di lui deliberatamente, ogni altra riconoscenza espressioni della Patria riassuma il saluto del Re.

Da questa manifestazione simbolica egli apprende come l'animo della gente italiana sia con lui in questo momento, e come di lui si senta orgogliosa poi che vede, grazie alla nuova scoperta, riconfermata la sua superba missione: anche una volta il genio italiano segna al mondo il suo luminoso cammino.

FEDALTO.

La partenza di Marconi da Racconigi

Ragagnolo, 16. — Marconi è ripartito stamane alle ore 11 per Torino.

Marconi e i sottomarinari

Roma, 16. — Marconi ha comunicato al contrammiraglio Grillo (attuale direttore generale delle armi di marina) che sta occupandosi di un apparecchio da applicarsi ai sottomarinari, mediante il quale confida di poter risolvere il problema della navigazione sotto la superficie delle acque.

Concessioni del sale a scopi agricoli

Roma, 16. — La direzione generale delle private, sta studiando tutto un complesso di riforme alla vigente legislazione in materia di concessioni del sale, a scopi agricoli ed industriali in modo da favorire fin dove è conciliabile, il monopolio, l'incremento della produzione agricola e della industrie nazionali, per le quali è necessario il sale.

Il relativo progetto di legge potrà essere presentato all'inizio dei lavori parlamentari.

IL VIAGGIO DI ZANARDELLI A SORRENTO.

Il banchetto.

Sorrento 16. — La sala dell'« Hôtel Tramontano », nella quale fu offerto il banchetto in onore a Zanardelli, presentava un magnifico colpo d'occhio.

Assistevano al banchetto oltre numerosi deputati e senatori, Balanzano, Talamo, il sindaco di Napoli e il sindaco di Roma.

Il pranzo fu allietato dalle musiche e da canzoni napoletane scritte e musicate, dedicate a Zanardelli.

Alla fine del pranzo si alzò a parlare il sindaco di Sorrento che ringraziò il presidente del Consiglio per la sua visita a Sorrento salutandolo in nome della cittadinanza e invitando a bere alla sua salute e a quella dei Sorrentini fra lughissime acclamazioni generali e grida di: *Viva il Re! Viva Zanardelli!*

Questi risponde così: « Debbi ringraziare il sindaco Miraglia che volle, come meta del mio viaggio, Sorrento ».

Sono grato e veramente lieto di questa indimenticabile e squisita gentilezza. Debbi ora ringraziare Tramontano come sindaco e come ospite; come sindaco per l'affettuosa accoglienza della popolazione che rappresenta; come ospite perché egli volle farmi gustare tutti gli splendori della natura accoppiati a quelli dell'arte, fino alla poesia e alla musica, per la quale ho già ringraziato il musicista che volle dedicarmi.

Del resto nulla aggiungere di Sorrento perché il sindaco mi diceva ora che il suo nome ha l'etimologia da sirena che sarebbe assai appropriata, essendovi qui tutto il fascino della voluttuosa e ammaliastrata.

Se la Sicilia possiede la Conca d'Oro, questa è la Pianura d'Oro (grandi applausi). Questo è la vera terra che il suo poeta chiamò vampa maggiore della natura. Questa musa, come Torquato Tasso, è la musa, il genio, il genio che ha di Stelle l'immortale, aurea corona.

Ma lasciatemi dire che se la gloria di Tasso è gloria vostra, perché qui nacque, è gloria della Lombardia per la sua progenie.

Bevo dunque alla prosperità di questa incantevole terra, al gentile sindaco e al sindaco Miraglia, che volle avessero corona in Sorrento questi indimenticabili giorni (ovvii e lunghi applausi).

Si alzò quindi il sindaco Miraglia che disse di aver trascorsi due giorni di vera, ineffabile gioia. Si assedia di vivo cuore alle parole di Tramontano e congedò bevendo a Brescia (lunghi applausi e grida di *viva Brescia*).

Si alza poi il sindaco di Roma che dice di aver assistere alla fortuna di poter assistere a questo banchetto, ma che egli è ben maggior fortuna di poter esprimere a Zanardelli la grande devozione che Roma ha per lui.

Io so, dice, quanto voi l'amate, né vi rinfiorerò che si unisca a questo immenso coro la voce e il saluto affettuoso di Roma che io vi reco da vero interprete di sentimenti della mia città. (Lunghissimi applausi e grida unanimi di: *Viva Roma!*)

Zanardelli si alza nuovamente e dichiara il suo intimo affetto verso Roma e mostrandosi riconoscentissimo per le nobili parole del suo rappresentante.

Zanardelli, con superbo slancio oratorio, aggiunge che nel discorso di ieri dimostrò come i doveri dello Stato debbono essere grandi verso Napoli, ma crede essere certo che anche i napoletani converranno che i primi doveri sono verso la sua Capitale che vi grande meta dell'Italia risorta.

Tutti sorgono, acclamando l'ingenuo ed entusiasticamente fra grida di: *Viva il Re! Viva Roma! Viva Zanardelli!*

Lo spettacolo al Teatro Estivo.

Sorrento, 16. — Zanardelli, assistette allo spettacolo nel Teatro Estivo, ove venne seguita una *fantasia* napoletana in un'opera assieme ad uno spettacolo di varietà.

Il Teatro era affollatissimo e adorno di luci colla grande scritta elettrica luminosa: *Viva Zanardelli!*

Il Presidente fu salutato da un lungo applauso.

Nasi, giunto alle ore 23, si recò al Teatro a salutare Zanardelli. Egli fu salutato dai membri del Congresso politico, e dopo tornò all'albergo.

La visita a Meta.

Sorrento 16. — Stamane Zanardelli

ricevette i sindaci di Meta, Sanagnello e Massa, presentatigli dal deputato De Martino, che invitò Zanardelli in nome del sindaco a visitare il Comune di Meta.

Zanardelli aderì all'invito e infatti accompagnato da Balanzano, Nasi, De Martino e dai sindaci di Napoli, Sorrento, Capri, Massa, Meta, Sanagnello, uscì dall'albergo alle 10.40 e si diresse a Meta.

La carrozza di Zanardelli era a 4 cavalli alla postiglione, con sonagliera; i cocchieri vestivano la loro caratteristica livrea e gli altri personaggi presero posto in altre vettura.

La popolazione di Sorrento acclamò vivamente Zanardelli.

Il corteo traversò i Comuni di Santagnello, Pian di Sorrento al suono dell'innno reale, fra gli applausi entusiastici della popolazione.

Zanardelli manifesta la sua ammirazione per l'incomparabile bellezza del luogo.

Al suo ingresso in Meta, gli venne incontro la popolazione festante, recando in mano ramoscelli di olivo, salutandolo festosamente, mentre la musica suonava l'innno reale.

Dopo avere traversato la città, Zanardelli si fermò a Villa Cosenza, entrando nel giardino, ove lo seguì un fiammista stivolo di ammiratori.

A Zanardelli venne offerto un rinfresco e dello champagne.

Zanardelli ripeté il suo vivissimo compiacimento per l'insuperabile bellezza della natura.

La Società operaia di Meta gli porse un saluto, a cui Zanardelli rispose dicendo di ammirare la laboriosità dell'illustre cittadina marinara.

Alla partenza echeggiarono grida ripetute di: *Viva Zanardelli! Viva il Governo liberale!*

Al suono dell'innno reale e mentre la popolazione entusiasticamente acclamava Zanardelli, questi lasciò Meta, ripassando acclamatisimo per gli stessi Comuni.

Alle ore 12,10 rientrava in Sorrento.

Convocazione della Direzione del partito socialista

Il gruppo parlamentare.

Roma 16. — L'Avanti pubblica: La nuova direzione nominata al Congresso d'Imola (Bertoni, Bisolati, Bacconi, Chiessi, Costa, Ferri, Longobardi, Parguoli, Soldi, Turati e Veziani) è convocata per martedì 23 corrente alle 9 precise nella sede della direzione centrale del partito in Roma.

L'ordine del giorno che sarà comunicato ai singoli compagni componenti la direzione, alcuni giorni prima dell'adunanza, è importantissimo e affida che tutti saranno presenti.

Per uno scambio necessario di idee sulla situazione e per ragioni interne, il gruppo parlamentare è convocato in Roma, in Montecitorio, alle ore 10 del giorno successivo 24 settembre.

IL SALE.

Roma 16. — Al Ministero delle finanze sono ultimati gli studi sulla base dei quali dovrà compilarsi il progetto di legge per la diminuzione del prezzo del sale.

I risultati di questi studi saranno comunicati all'on. Zanardelli al suo ritorno in Roma.

GRAVI FATTI DI SANGUE.

Pacera ferito mortalmente.

Roma 16. — Ieri certo De Angelis, carceriere, per motivi futilissimi, venne a rissa col fruttivendolo Gregori. Si interpose certo Rosati, che ricevette dal De Angelis due coltellate mortali all'addome e alla coscia. Il De Angelis fu arrestato.

Muratore feroco.

Roma 16. — Ieri mattina il muratore Serafino Marti, assalì, a colpi di rasao talé Teresa Vellati, che lo aveva improvverato di attentare all'onore della figlia tredicenne, quindi si gettava dal pianerottolo del secondo piano. Ambedue sono moribondi.

NUOVO MONUMENTO A UMBERTO.

Stessa 16. — L'inaugurazione del monumento ad Umberto è stata fissata pel 23 corrente. La Duchessa di Genova madre, vedova della Garbassa, giungerà giovedì. È attesa anche la regina Margherita.

La città rigurgita di forestieri e di villeggianti.

Il delitto di Bologna

Orribili punti interrogativi.

Il punto più oscuro della tragedia rimane il momento della partecipazione di Tullio Murri al delitto. Crollata ormai, dopo il deposito del Naldi, l'attendibilità della versione che il Murri dà dell'assassinio (la rissa) è in tutti una ricerca ansiosa per rispondere a queste domande: Perché il Murri ha premeditato il delitto? L'amore per la sorella, il desiderio di vederla liberata dal marito, possono bastare a indurre un uomo del livello intellettuale del Murri a pensare e consumare l'assassinio? La correttezza della contessa può spiegarsi in una passione turpe e morbosa che l'abbia spinta a torce di mezzo il marito, ostacolo agli amori, sia nella relazione col Secchi che la soppressione del conte avrebbe potuto rendere legittima. Ma il fratello? Forse nell'impossibilità di trovare una causalità normale alla reità di lui, hanno radiati le voci orribili, gli accendete nei doceri telegrammi; e che sembrano venir raccolti, si dice che fra il Tullio e la sorella corressero rapporti incestuosi e si aggiunge che la Teodolinda sarebbe incinta; ciò che potrebbe spiegare la necessità in cui i due si trovarono di privarcelo il conte per far cadere la nascita di un figlio postumo, in ogni modo, evitare lo scandalo che il Bonmartini avrebbe potuto suscitare perché la riconciliazione avvenuta fra il Bonmartini e il conte sarebbe stata solo *pro forma*.

È un'altra causa immediata, connessa con quella prima, si dà al delitto. Il conte, nel luglio scorso, avrebbe sorpreso la moglie nella villa San Lazzaro a Savena presso Bologna, mentre si abbandonava a pratiche inconfessabili, che minacciò di rivelare, facendo una memoria scritta di ciò che aveva visto; questa memoria sarebbe a Padova. Il conte si sarebbe confidato anche con qualche intimo intorno alla sua intenzione di rivelare lo scandalo e questa sarebbe giunta all'orecchio degli interessati. La sua sentenza di morte sarebbe stata decisa in quel giorno.

La villa Murri perquisita. — Le ferite della Bonetti. — Altre rivelazioni?

Bologna 16. — Si è operata oggi una perquisizione nel villino Murri. La questura spedì un funzionario a Ferrmo, dove si trovano i parenti della famiglia Murri, per indagini e per perquisire alcune abitazioni.

Si assicura che Tullio e Teodolinda miravano a disfarsi del conte Bonmartini per assicurarsi la libertà ed il patrimonio di un milione o mezzo.

L'Avanti dice che la ferita riscontrata sulla coscia della Bonetti, sarta, sono abrasioni di carattere lesbico. Si dice che la Rosina Bonetti ha fatto rivelazioni gravi a carico di persona ancora libera. Si smantessa che la Teodolinda sia in letato interessante.

Dov'è Tullio Murri?

Bologna 16. — L'altra sera in seguito alla opinione diffusa che Tullio Murri fosse a Bologna l'autorità di polizia si diede un gran da fare per ricavarlo. Furono piantate le abitazioni di vari amici e conoscenti del Murri forse coll'idea che egli ne uscisse o venisse; ma il Murri non si vide.

Si dice che nella perquisizione fatta al villino Murri si siano raccolti elementi per stabilire in parte il viaggio da lui fatto all'estero e specialmente in Germania. Ma è anche molto diffusa l'opinione che egli si costituirà prossimamente.

L'istruttoria.

Bologna 16. — La istruttoria continua rapidamente.

La vedova contessa Bonmartini fu interrogata ed essa ha negato la sua partecipazione al delitto.

Festività alcuni giornali — tra cui l'Avanti — si abbandonano aibri gliatvoti fantastici e gabellano per vere ed autentiche le induzioni che essi fanno sugli interrogatori del giudice istruttore alla Bonetti, alla Linda ed al Naldi.

L'istruttoria è segreta ed è inverosimile che i giudici vadano raccontando ai giornalisti il tenore delle deposizioni degli imputati.

Si afferma pure che Tullio Murri ha mandato un telegramma alla autorità giudiziaria in cui riconferma la sua prima versione e difende la sorella.

Ciò che di certo si sa è che nel carcere tanto la contessa quanto la Bonetti

ed il Naldi si mantengono impassibili, quasi sicuri di sé stessi.

Oh! è affranto — benché libero — è il prof. Murri, per cui non ha più sorrisi nemmeno la scienza.

Egli fra i moltissimi ricevette pure un telegramma affettuoso dell'on. Zanardelli.

Ma che vale la parola del conforto in mezzo a tanta inesorabile ventura? Perquisizioni, sequestri, interrogatori. Un altro complice.

Nella perquisizione nel villino Murri, è sequestrato: un pacco di lettere, un paio di scarpe, un federo di sigarette. Si è interrogata la buona Ruffini e così pure il prof. Secchi.

Questi fu tenuto sotto interrogatorio per 5 ore. Vedete per il Naldi? Le autorità sarebbero già sulle tracce di altro complice.

Tullio Murri non sarebbe l'assassino. Teleggiato da Padova a *Giornale di Genova* informazioni impronunciabili di grande benevolenza per il conte Bonmartini — assicurando che il mistero sarebbe sino ad oggi tutt'altro che svelato.

Tullio Murri non sarebbe affatto assassino e potrebbe, ogni volta che volesse, provare che del giorno del delitto non si trovava a Bologna.

I delitti della pazzia.

Sette morti e cinque feriti.

Malaga 16. — Un genarimo impazzito percorse le strade sperando il fuoco contro la persona.

Nove passanti furono feriti, dei quali tre soccomberono. I gendarmi dovettero finalmente ucciderlo.

Un diappicio inviato ad un giornale dice, che gli uccisi dal pazzo furono sette, e i feriti cinque.

PARLIAMO D'ALTRO.

Le vesti e i bacilli.

La scienza si è avuta la missione di avanzare l'umanità, che così aggiunge una nuova paura ai tanti mali che la rendono infelice. Una volta era la religione che conduce gli uomini nel continuo terrore della morte.

Si credeva già ai pericoli della vesti, riguardo al possibile contagio e diffusione della malattia. Ma non si poteva credere che un semplice gilet o una veste appesa al chiodo potesse moltiplicare e moltiplicare i germi nocivi. Il dott. Saita di Monaco svela i risultati della sua esperienza, le quali dimostrano che un pezzo di stoffa di 3 millimetri tagliato da una veste di lana, contenente circa 350.000 colonie di microrganismi, non guasta non ancora usato su cotone 33. In un pezzo di stoffa adoperata per 3 giorni il dottore tedesco scopre i bacilli della febbre tifoidale. Quel dottore tedesco d'essere un bel tipo.

D'altra parte già il Baccaccio, nella famosa descrizione della peste, registra un caso che prova non solo la trasmissione del contagio per mezzo degli stecchi, ma altresì la trasmissione ad altre specie di animali. Racconta di avere veduto, che, essendo gli stecchi di un porco ucciso, da tale infermità morto, gettata nella via pubblica, ed avvenendosi ad essi due porci a quelli secondo il loro costume, prima molto col grido o coi denti preghi e scoccigli alle guance, in piccola ora appreso, dopo alcune avvertenze, come se vedano avversi presso, appende sopra i mal tirati avversi morti caddo in terra.

L'automobilista e il moschero.

Automobilista difende un moschero. Durante una passeggiata in automobile un automobilista fu vittima d'un accidente che, per poco, non gli vale la perdita d'un occhio.

Essendogli entrato un moschero in un occhio lo chauffeur ebbe l'idea malagurata di applicargli un pezzo di stoffa. Il risultato fu che il pezzo di stoffa era sporco di batteri e di bionzia; in breve si manifestò una violenta infiammazione agli occhi che mise in serio pericolo la vista dell'imprenditore chauffeur.

Automobilisti state bene attenti; non schivate nessuno, neanche i moschero, giacché potreste averne del male.

Del modo di confondere conte lettere.

Non è facile, ed almeno non è anche l'ufficio di coloro che debbono presiedere alla corrispondenza ufficiale di un ministero, qualunque sia, necessario, soprattutto, non confondere le carte formate che hanno esatto il grado e la dignità di coloro che cooperano alla lettera.

Si leggono una lettera scritta a un giornale, a un presidente del Corte di Cassazione, al segretario dell'ordine Meritiano, conosciuti per gradi, le assicurazioni della più alta considerazione. Se si scrive a un prefetto o ad un procuratore generale, si dice loro soltanto di ricevere le medesime assicurazioni.

Al sindaco delle grandi città si esprime una considerazione essa distinta ed è quella di distinguere il formato delle carte ed il numero delle linee che debbono essere scritte nella prima riga; variano secondo il destinatario.

Da tre a cinque righe si scrivono nella prima pagina d'una lettera diretta al re; da quattro ad otto in quella diretta ad un principe; da cinque a dieci in quella diretta a un cardinale.

Quanto alle lettere dirette ai padroni di case, col quale si parla, si scrivono, per lo meno, un numero di righe, ma di questo parleremo un'altra volta.

Tuzo e Garzo.

CRONACA ITALIANA

Gravissima disgrazia di caccia — Vicenza, 16 — Alcuni cacciatori di Lusiana e di Mason, poco lontano da Vicenza, si erano l'altra sera recati per una partita di caccia sulla montagna Portule. Era pure con loro il sero Ernesto Pavanello, che, prattico di quei luoghi, guidava anche la comitiva.

Poco dopo iniziata la partita, il vice segretario di Lusiana, Gaspare Delle Nogare, mentre stava prendendo di mira un grosso uccello, appoggiato con un piede su un sasso, perduto l'equilibrio, cadde rovesciandosi a terra, ed il grilletto del fucile, battendo sul suolo, fece partire la carica che colpì il Pavanello in pieno petto.

Vista la gravità del caso, fu approntata una barella, sulla quale il ferito fu trasportato ad Asolo, ma lungo la via il disgraziato spirò. Lascia moglie e otto figli.

Una rissa aerea — Genova, 16 — Nel cantiere Ansaldo due operai, certi Pietro Gatti e Vincenzo Romeo, ven-

teani, che stavano lavorando vicino all'impalcatura esterna di una delle costruzioni, vennero fra loro a diverbio.

Il Gatti afferrò un lungo punteruolo e si avventò sul Romeo, il quale tentò di fuggire; ma il Gatti lo inseguì lungo il tavolato, alto da terra 17 metri e lo raggiunse, colpendolo ripetutamente al dorso ed alla spalla destra.

Il Romeo si volta afferra il suo assaltatore e tenta difenderlo, attorciglia le braccia il corpo del Gatti, ed entrambi, avvinti, si dibattono convulsivamente in quella stretta tavolata.

Ad un dato momento i piedi loro scivolano, ed entrambi, come un corpo solo, precipitano a basso; ma nella caduta battono sopra di una impalcatura sottostante tre metri, il Romeo si avvinghiò a questa, mentre il Gatti precipita a capofitto dall'altezza di 14 metri, battendo sul duro terreno, riportando lesioni giudicate guaribili in 30 giorni; mentre il Romeo, che venne tolto dai compagni dal tavolato aveva delle ferite, che vennero giudicate guaribili in 15 giorni.

Interessi e cronache provinciali.

Il festival di Martignacco

Che cosa si festoggerà domenica a Martignacco? — Il nuovo acquedotto che, convogliando l'acqua di varie sorgenti dai propinqui colli, la distribuisce in trenta pubbliche fontane alle cinque frazioni del Comune con un percorso di undici chilometri. La condotta è tutta in ghisa e l'opera completa costa circa 75.000 mila lire provvedute senza turbare sensibilmente la consistenza del bilancio comunale.

L'acquedotto poi, suscettibile anche di concessioni d'acqua ai privati, diventa già ospite di entrata nel bilancio stesso.

La migliorata pubblica igiene, le qualità eminentemente potabili dell'acqua, la buona riuscita dell'impresa (le opere furono fornite da una Cooperativa del Comune) e la ghisa dalle fonderie di Pesaro, il merito veramente straordinario di aver saputo contenere la spesa nei limiti del preventivo, ciò che torna ad onore dei progettisti ingegneri Decciani e De Toni, tutto ciò offre ben giusto argomento ad una pubblica festa.

Perché sarà una festa di beneficenza? — Perché le opere buone non devono mai abbassarsi. E perciò la Congregazione di Carità, e la Commissione per la pollaia, si impossessarono della festa per cavarne qualche vantaggio a pro dell'istituto di economia funzionante, anche da locanda sanitaria.

Come si manifesterà la beneficenza? — Acquistando numerosi biglietti d'ingresso alla Mostra campionaria, la quale è già ricca di alcune centinaia di regali tutti di non disprezzabile valore e taluni veramente splendidi. Per ciò la Mostra può già dirsi egregia, mentre richiesta avendo il Comitato saputo accaparrarsi il concorso di molte rinomate Ditte industriali e commerciali della Provincia e dell'alta Italia.

Come sarà allegrata la visita alla Mostra? — Con concerti bandistici e corali, con vendite di fiori, col l'albero della cuccagna, chiacchi... Poi l'illuminazione fantasmica alla veneziana del parco comunale; poi un completo e variato spettacolo pirotecnico predisposto dal distinto sig. Fontanini; poi un teatro di varietà sul quale agiranno proventi artistici e noti dilettanti.

E ci sarà dell'altro? — Ma sì; le gare al gioco delle bocce. Iscrizioni fino alle ore 9 ant. nella qual ora comincerà il giuoco. Le gare saranno due: una per giocatori che non furono premiati in precedenti gare e l'altra libera a tutti.

Tre premi per ogni gara. Tassa d'entrata lire 1. per la prima gara, lire 2 per la seconda.

Ma... e niente di originale? — Sicuro, dimenticavo il concorso delle armoniche. Sarà numeroso e... divertente. Tre premi in danaro. Iscrizione fino alle ore 10 ant.; nessuna tassa.

Non si pretende che i suonatori concorrono musica e ciascuno suonerà sul proprio strumento.

E basta per ora: sarà insomma una festa in tutto o per tutto... armonica. Fagnana, 15 — Casa del Comune — Oggi alle ore 18 questo Consiglio comunale si è riunito per passare alla nomina delle cariche. Erano presenti 19 consiglieri e gli altri due giustificarono la loro assenza.

Presiedeva il consigliere anziano sig. O. Ciani, il quale verificato il numero legale, aprì la seduta con un gentile saluto ai nuovi ed ai vecchi consiglieri. Chiese in seguito la parola il signor senatore Piccolo per raccomandare la rielezione a sindaco del sig. Daniele Asquini; di poi non avendo

nessun altro chiesto la parola, si passò alla nomina del sindaco.

Dopo due votazioni ed il ballottaggio riuscì eletto il sig. Daniele Asquini con 10 voti. Segui la nomina dei quattro assessori effettivi e rinascono eletti i sigg. Grosso Giacomo, Ciani O. col ballottaggio i sigg. Peole senatore e G. B. Cantarutti.

Ad assessori supplenti vennero nominati i sigg. Martini e Dreossi.

Si attende ora la decisione del sig. Daniele Asquini, il quale preventivamente, con lettera diretta all'assessore anziano e fatta in pubblica seduta, dichiarava di non accettare la carica di sindaco.

Pinzano al Tagliamento, 16. — Il nuovo Sindaco. — Il Consiglio comunale nell'adunanza di ieri nominava con voto unanime a Sindaco di Pinzano l'egregio perito-geometra G. B. Scatton. La scelta è stata sotto ogni rapporto ottima, poiché il nuovo Sindaco è un giovane sodo, attivo, intelligente e bene accetto a tutti.

La sua nomina è stata accolta con vivo piacere da tutto il paese.

Al carissimo amico G. B. Scatton le nostre più sincere congratulazioni per la sua nomina all'alto ufficio, che la pubblica estimazione lo ha chiamato a coprire ed alla quale egli saprà certamente corrispondere.

Milano, 16. — Nuovo Sindaco e nuova Giunta. — Il Consiglio comunale riunitosi oggi dopo le ultime elezioni in cui vinsero completamente i clericali nominò il nuovo Sindaco nella persona del sig. Luigi Bortolotti ed assessori: Alessandro Riva, Fortunato Riva, co. Enrico Colloredo, Silvio Piasì, Annibale Carnelutti e Valentino Cividino.

Buio, 16. — Comunale. — Dunque questa volta non si nomina il sindaco? Ma! resterà lui!

Ma non si nomina il sindaco ogni tre anni? Credo di sì, ma avranno detto che resti lui!

Queste sono le domande che si fanno da alcuni consiglieri di Buio, che hanno ricevuto invito al Consiglio comunale per il 26 corr. Unico oggetto da trattarsi il seduta pubblica e nomina della Giunta. Pare dunque che al sig. sindaco piaccia di stare in carica e sembrino troppi brevi quei tre anni decorati dal 14 agosto 1899 ad oggi. Comunque sia, egli non può privare i consiglieri del loro diritto di scelta; né farli cadere in imbroglì prima della nomina della Giunta. Cercherà egli scusarsi e trovar sollievo nel motivo che tre anni fa fu approvata la sua nomina solo a metà novembre causa pasticcio di interessi di parenti col Comune, e dirà che egli ha diritto di star sindaco fino a quel tempo.

Leggendo però le ultime parole dell'art. 146 della legge Comunale e provinciale, pare che il sindaco sia in ufficio anche prima del giuramento, per noi quindi il sindaco entrò in ufficio il 14 agosto e non sappiamo di altre date ed i tre anni sono compiuti. E' causa sua del tempo perso.

In ogni modo un rappresentante del paese quando seppia di meritarsi quel titolo non ha paura, non cerca sotterfugi per mantenerlo. Non si comprende poi come ragionando analogamente che pel sindaco, si ritenga decaduta la Giunta, anche questa si rinnova ogni triennio ed è stata nominata nel gennaio o febbraio 1901. Lasciamo stare.

Incendio. — L'altra mattina si svi-

luppava un incendio nelle stalle e nel fienile di proprietà di certo Tonino Giuseppe.

Il fuoco fu presto domato ed il danno fu limitato a 2000 lire.

Sembra però che l'incendio sia dovuto a difetti fu arrestato il quindicesimo Guido De Monte, un povero epistaffio.

Credesi che questo disgraziato sia l'autore di un altro incendio che poco tempo fa distrusse le stalle di certi Alessio di Colosomano.

Aviano, 16. — Una lettera del colonnello al Sindaco. — (Cinghedia) Per la manifestazione di compianto resa al povero soldato morto così repentinamente e di cui vi diedi relazione degli imponenti funerali, l'egregio colonnello del reggimento Saluzzo, qui acquarterato, ha diretto al nostro Sindaco la seguente nobilissima lettera: «Sento vivissimo il dovere di ringraziare nuovamente la S. V. e l'ospitale cittadinanza di questo comune per la parte presa alla disgrazia che ha colpito il reggimento colla morte di uno dei suoi soldati, dovuta ad un caso accidentale e disgraziato. Il caso pietoso ha potuto destare la commiserazione, ma non per tanto è con viva riconoscenza che io ed i miei ufficiali abbiamo accettato l'attestato di stima e di affetto che questa popolazione ha tributato al reggimento nella luttuosa circostanza. Attestato che ci conforta sentendoci nel cuore del popolo, che ci anima all'adempimento del nostro compito di educarvi pronti sempre alla difesa della Patria e del Re».

Condoglianze. — Alla distintissima famiglia dell'egregio signor Giov. Batt.

Calidoscopio. — Domani, 18, S. Estorpio. — Esternide storica. — 17 settembre 1769. Mostra generale di truppe in Carnia. (Pagine friulane 1899, p. 16)

Su e giù per Udine.

Gli Ospitali dei bambini ammalati a Bologna.

Come in altre Università, si è istituita in quella di Bologna la cattedra di pediatria, colla relativa clinica pediatrica fornita di quanto suggerisce la scienza moderna all'Ospedale di Sant'Orsola fuori porta S. Vitale dove si tiene pure Ambulatorio tutti i giorni e l'esorcizio dell'Ambulatorio al tempo delle lezioni si fa in presenza degli studenti di medicina, il tutto sotto la direzione del professore Dante Cervasato professore ordinario e celebre specialista per le malattie dei bambini.

Vi è poi un altro Ospedale tenuto da monache, detto della B. V. Addolorata, Fondazione Sorbi-Niccolò popolato da una trentina di bambine ammalate diretto però anche questo per la parte medica dal personale della clinica.

Nell'Ospitale vi è un riparto per le malattie infettive dei bambini.

Il fondo annesso alla clinica si costruirà un padiglione per bambini, del tipo di quello eretto a Venezia nell'Ospedale Umberto I. colla spesa di 120 mila lire alla quale il comune condorrà con 50 mila lire, la provincia con altre 50 mila e 20 mila per sottoscrizioni cittadine.

All'Ambulatorio accorrono in media 12 bambini nuovi al giorno, e la sue funzioni durano due ore.

Siccome le opere buone trovano sempre inaspettate risorse così anche la pediatria a Bologna ha destato le simpatie di una contessa Gozzadini, la quale ha lasciato una pingue sostanza a pro dell'Ospedale per l'infanzia, che è però contestata dagli eredi, i quali a quanto dicono, rispetteranno il lascito a favore dell'Ospedale infantile, che ammonterebbe a 800 mila lire.

Il prof. Cervasato ha alla sua dipendenza, un Aiuto, che lo sostituisce in caso di assenza con piena responsabilità, ed è un distinto giovane medico, fagnanese, che si è dedicato alla pediatria, e dopo compiuti assai lodovolemente gli studi a Padova, si è recato all'estero, ed ha passato un anno a Parigi nell'Hôpital des enfants malades (1) e godrà la piena fiducia del professore, ha un assistente preparatore, un assistente interno e tre onorari. Notevole è il fatto, che presso l'Ambulatorio si è istituita una Casa di beneficenza, alla quale il professore e gli assistenti concorrono con 100 lire all'anno per ciascuno; la Casa dispensa buoni per carne, latte, uova ecc.

Tutto questo a Bologna.

E a Udine? Dove dalla nascita ai 9 anni muore il 45 per cento dei bambini? «A Udine abbiamo l'Ambulatorio per bambini, la cui utilità, anzi necessità, è troppo evidente, perchè sia bisogno di dimostrarlo, e benedetto siano quelle Signore che lo hanno promosso e lo assistono, e quei medici che vi presentano le loro cure disinteressate, ma

(1) Il dott. D'Orlandi ha pubblicato a Parigi alcuni studi, e recentemente nel periodico La Pediatria uno studio sull'Organoterapia nell'anemia epatica infantile.

Fabris farmacista a Nimis, inviamo le nostre più sentite condoglianze per la dolorosissima perdita della sua diletta Margherita, angelo di bontà e di rare virtù, e possa l'attestazione di stima e di compianto risa alla cara Estina, esortie di lieto conforto in tanta immatura perdita e lenirgli il dolore provato in tanta sventura.

Chiusaforte, 16. — Schiaiolista da un macigno. — L'altro giorno nei pressi di Chiusaforte mentre imperverava un violento uragano certa Angela Marcon, d'anni 24, madre di quattro figli, trovavasi in un prato a falciare assieme ad una domestica di quindici anni.

Per ripararsi dal maltempo si ricoverarono sotto un macigno.

Ma però loro incolse, perchè un alto-piolo sovrastante agitato dalla violenza del vento fece crollare sulle disgraziate un masso assieme a una pioggia di macerie.

Non essendo rimosse i parenti andarono alla loro ricerca e ieri mattina le rinvennero fra i ruderi e una delle infelici sporgeva col capo.

Dissepolte furono trasportate a casa informi cadaveri.

Grandissima impressione in paese per il caso miserando.

Calidoscopio

Onomastico. — Domani, 18, S. Estorpio. — Esternide storica. — 17 settembre 1769. Mostra generale di truppe in Carnia. (Pagine friulane 1899, p. 16)

ancora non si è riusciti a stabilire una sezione pediatrica all'Ospitale civile, avendo pure in funzione un distinto specialista nostro concittadino.

La nostra stazione ferroviaria.

Per l'aumento del traffico.

Ci scrivono da Roma che il Consiglio di Stato ha approvato il progetto d'impianto alla stazione di Udine dei binari necessari per l'aumento del traffico.

Società Dante Alighieri.

Abbiamo detto ieri dell'adunanza del Comitato locale. Ecco ora la relazione della rappresentanza sull'economica attività sociale dal 1° luglio 1901 al 30 giugno 1902.

Onorevoli Consoci.

Nell'annata che si chiuse il Comitato di Udine, superando le erogazioni degli anni precedenti, destinato alla difesa della nazionalità italiana fuori del Regno lire 5513.65, più lire 750, rappresentanti la quota di cinque soci perpetui, da noi raccolti e inviata al Consiglio centrale: in complesso lire 6263.65.

L'entrata ordinaria fu di lire 2904, comprese quattro quote di soci per petui (L. 600) Il reddito netto straordinario toccò le lire 2319.64. Il totale attivo della gestione salì a lire 7830.98. Le spese furono di lire 551.78; il avanzo di lire 815.55.

I soci ordinari, con l'annua tassa di sei lire, sono ora 416; i soci straordinari, con la tassa di due lire, 108; in complesso 524 soci e 24 soci per petui.

Dobbiamo segnalare, anche quest'anno, un atto nobilissimo degli studenti del R. Istituto Tecnico di Udine. Pubblicarono essi a loro spese, e vendettero nel giorno dello Statuto, durante la festa popolare della Dante, un riuscito festino Numerò Unico, che rese al nostro Comitato un beneficio di 250 lire; così che la Rappresentanza vostra sentì l'obbligo di iscrivere gli studenti, con parte di quella somma, fra i soci per petui. Il Preside dell'Istituto, ricevendo, a nome degli studenti, il diploma di benemerente ad essi conferito dal Consiglio centrale, ci scriveva: «Qual diploma sarà conservato con ogni cura e tenuto in vista dei futuri alunni perchè, ispirandosi ai sentimenti stessi dei loro compagni, il imitino nella nobile impresa».

Nè minore gratitudine ed ammirazione dobbiamo alla ditta Agostino Soarpa di Villano, che pensò di raccogliere e di trasmettere ogni mese al nostro Comitato le spontanee offerte dei propri impiegati ed operai, aggiungendo, del proprio, il 50 per cento. Nel primo semestre del 1902 la ditta ci ha in tal modo inviate 116 lire, metà delle quali furono offerte da essa e metà dai suoi dipendenti; nè mai cessarono, dopo il giugno, gli invii delle quote mensili.

E qui pure seguiamo, a titolo d'onore e ad esempio, i nomi di tre benemeriti: Enrico Schätzler, Giovanni Zanoni e

Silvio Piana, che istituirono e reggono il Comitato di Norimberga, e tanto fecero e fanno per il bene fisico e morale dei giovani operai friulani che ogni anno temporaneamente emigrano per lavorare in quelle fabbriche. Doppia-mente siamo lieti dell'opera del Comitato di Norimberga, e perchè esso può dirsi figlio del Comitato udinese e perchè i benemeriti sono della provincia nostra.

Ecco quanto, nello scorso giugno, ci scriveva lo Schätzler, questo energico giovane tedesco innamorato dell'Italia: «Fu un lavoro del diavolo, ma ormai, grazie a Dio, fondammo a Hersbruck una scuola festiva nel palazzo scolastico, gentilmente offerito dalle autorità di quel paese. Fatto questo, ci reghiamo a Neunkirchen, dove apriamo l'educatorio festivo in continuazione a quello di Reibenschwand a Hersbrück facendo insegnante l'amico Zanoni e a Neunkirchen il signor Piana, ed lo aiuto. L'altro e m'incarico delle condizioni degli operai. Ho saputo, per esempio, che ragazzi d'una fabbrica debbono lavorare dalle quattro del mattino alle otto di sera, con sole due ore d'interruzione: subito feci le mie lagnanze a nome del vostro Comitato presso le autorità e sono sicuro che questo sfruttamento finirà presto. Anche in altre fornaci ho dovuto constatare irregolarità e mi sono diretto ai padroni, minacciandoli dell'intervento dell'autorità».

Aggiunge il presidente del Comitato di Norimberga che la scuola di Hersbruck è sotto la sorveglianza del governo bavarese, dal quale riceve un sussidio. E' frequentata da operai di Cavasso Nuovo, Martignacco, Arba, San Daniele, Valvasone, San Giorgio della Richinvelda, dell'età dai 12 ai 16 anni. L'educatorio festivo di Neunkirchen è frequentato da 40 operai.

In tal modo questi giovani, nei giorni festivi sono tolti all'ozio e al vizio, educati ad amare la patria e alleggeriti con feste e con regali. Vogliamone suonare per essi, nel natio idioma, e il confortato delle dure fatiche e della lontananza del paese natio.

Il Municipio di Udine e questo Comitato inviarono a Norimberga libri scolastici.

Dobbiamo riconoscenza agli studenti del R. Liceo di Udine, che, assieme a quelli dell'Istituto tecnico, destinarono alla Dante l'incasso della loro gara al calcio; al Municipio di Udine, che erogò cento lire per la festa popolare della Dante nel giorno dello Statuto; al Collegio Gabelli, che gentilmente prestò la sua instancabile Banda e ha tenuto le gentili persone che furono larghe della zelante ed efficace opera per la buona riuscita della festa; al prof. avv. Piero Bonini per la sua generosità; al prof. Luigi Gorotti, che donò al Comitato nostro l'intero provento della vendita di 25 copie d'un spon. libro; al dott. Calligaris che pure donò 50 copie del suo opuscolo: La parola che guarisce; al sig. Umberto Platco di Mantova per le prestazioni sue; a quanti, infine, per onore e defuncti o per commemorare feste famigliari, offerirono il loro obolo al Comitato.

E un ringraziamento vivissimo rinnoviamo a tutti gli amici della Dante, che, in sostituzione del ballo di carnevale, acquistarono i nostri biglietti, raggiungendo, in complesso, la somma di lire 822, superiore a quanto ci fruttava il ballo, negli ultimi anni.

Nè l'azione del Comitato fu disoccupata alla raccolta di danaro, sebbene questo sia per noi il maggiore ufficio, perchè, come negli anni scorsi, attivamente collaborammo: col Consiglio centrale e dallo stesso avemmo speciali ed importanti incarichi.

Nel Congresso di Verona — notevole per la intonazione di fiducia nell'azione del Socialista, per la fusione delle volontà e per la agevolezza e praticità delle discussioni — il vostro Presidente fu nominato revisore dei conti ed allo stesso ufficio venne poi rieletto.

Risultò dalla relazione della Presidenza che il Comitato di Udine teneva sempre il primo posto quantunque l'attività di altri Comitati fosse notevolmente aumentata e più elevati fossero pure i contributi di parecchi fra essi, in confronto degli anni scorsi; anzi il Consiglio centrale fece distribuire un foglietto per additare ad esempio il modo di funzionare del Comitato nostro.

Nella prima domenica d'aprile la festa sociale della Dante fu ricordata anche a Udine, con l'operetta del maestro Montico, cantata al «Minerva» da quasi cento fanciulli.

Il Comitato prese parte col proprio labaro, alla commemorazione di Umberto I, ed in omaggio alla memoria di Felice Cavallotti, che fu del Comitato fondatore, della Dante Alighieri fu rappresentato all'inaugurazione del

monumento eretto in questa città all'illustre patriota.

Mandiamo un pensiero di rimpianto ai soci defunti: d'Adda, cav. Sebastiano, Candeco, cav. Ing. Emilio, Conti Alessandrò, Cappellari, cav. Ing. Osvaldo, de Carli, cav. Giuseppe, Degani, rag. Carlo, Farra, Federico, Grosser, Fernando, Köhler, cav. uff. Carlo, Scaini, dott. Virgilio, Ziliotto, dott. Pietro.

Avv. L. C. Schiavi presidente, dottor Guattiero Valentini segretario, rag. Giovanni Ghonchi cassiere, avv. Giacomo Baschiera, dott. prof. Piero Bonini, avv. prof. Libero Fracassetti, dott. Pier Sylvio Leleht, dott. Carlo Marzattini, avv. G. A. Ronchi.

Alla Camera del Lavoro.

Ieri sera si riunirono alla Camera del Lavoro gli agenti di studio di avvocati e notai, assicurazioni ed affari per costituirsi in Sezione.

Presentavano all'adunanza i membri della Commissione Esecutiva Bragato e Vendruscolo; il Bragato spiegò gli scopi della riunione e dopo breve discussione venne deliberato di costituire l'associazione fra gli impiegati privati.

Si nominò un Comitato provvisorio il quale decise di riconvocare gli aderenti sabato 20 corrente per la nomina del Consiglio direttivo.

Istituto di Topo-Wassermann.

A tutto il 30 settembre è aperto il concorso a due posti di Istitutore collo stipendio annuo di lire 1300 gravato dalle trattative per vitto (lire 480) per fondo di previdenza (lire 39) e per la R. M. Oltre che dei soliti documenti i concorrenti dovranno essere muniti della licenza liceale o di quella dell'istituto tecnico. Fra gli aspiranti sarà preferito chi possiede l'abilitazione all'insegnamento del francese o della contabilità.

La buca dei reclami.

In tutta la città non si trovano vie più disturbate di Via Anton Lazzaro Moro e Via Tiberio Deciani. Ivi i canti stonati degli ubriachi si prolungano fino alle 2 e 3 del mattino, senza che un carabinieri, un funzionario di P. S. tagli il naso per far cessare tali schiamazzi.

Si sa che per sopprimere l'insomodo che crederebbe più di qualche abitante che presterebbe man forte alla Benemerita? Attendiamo un provvedimento!

Diversi abitanti.

Flori d'arancio. Stamane l'assessore avv. Franceschini unì in matrimonio l'agregio rag. Sigifredo Pagano con la distinta signorina Lina Silvestri.

Letto fu firmato dai testimoni sigg. rag. Aurelio Migliorini e geometra Giovanni Tuzi.

Alla coppia felice giungano graditi gli auguri sinceri degli amici.

Scuole Elementari. L'iscrizione alle Scuole Elementari di questo Comune, incomincerà il 4 ottobre p. v. negli Stabilimenti scolastici urbani e continuerà fino all'11 incluso, dalle ore 9 alle 12.

Le lezioni avranno principio il 14 detto mese.

Gli esami di ammissione, riparazione e ritecnicazione per le classi I, II, III e IV avranno luogo nei giorni 9, 10 e 11 ottobre a ore 9 ant., nelle rispettive scuole urbane e rurali; quelle di licenza elementare nei giorni 7, 8 e 9 alla detta ora, nello stabilimento maschile a S. Domenico e in quello femminile all' Ospital Vecchio.

Esposizione enologica a Conegliano. La Rete Adriatica ha disposto che durante il periodo in cui rimarrà aperta l'Esposizione enologica che avrà luogo a Conegliano, i biglietti di andata e ritorno, per quella stazione, saranno validi, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello del rilascio in partenza da Conegliano per le rispettive destinazioni, senza pregiudizio della eventuale maggior validità a seconda dei giorni di distribuzione.

Per misure di P. S. Vengono ieri fermati dagli agenti di P. S. perché trovati sprovvisi di mezzi di sussistenza certi: Chilla Antonio di Stefano d'anni 27; Fontana Filippo fu Francesco di anni 18; Orea Giuseppe fu Antonio di anni 18 tutti braccianti da Malto di Reggio Calabria e Beghini Vito di Francesco d'anni 25 da Castel San Pietro pure braccianti.

Saranno tenuti a disposizione dell'autorità in attesa di informazioni

Suicidio a Nimis

Veniamo a sapere che certo Paolini Giovanni di Udine, questa mattina in Nimis venne trovato appiccato.

Ci mancano ulteriori particolari.

Oltraggi minacciose. Ieri sera a porta Villalta le guardie daziarie dichiararono in contravvenzione certo Driussi Luigi di Valentino d'anni 30, dei casali del Cormor, perché aveva la bicicletta sprovvista di fanale.

Il Driussi risentitosi per la contravvenzione oltraggiò le guardie minacciandole in modo che venne denunciato.

In trappola. Dalla P. S. venne ieri rintracciato certo Oreste Pagnanelli di Pacifico, d'anni 36, decorato di Forlì, pregiudicato, colpito da mandato di cattura della R. Procura di Forlì dovendo esprire 18 mesi di reclusione per reato di libidine.

Ubbriaco. Il contadino Pallavini Alberto di Michele, d'anni 31, da Cividale, commetteva ieri alla stazione ferroviaria della stanzione in preda ad una sbercia fenomenale.

Dichiarato in contravvenzione fu rilasciato a condizione di partire subito per Cividale.

Sul lavoro. Il fornaiolo Rebellato Giuseppe, d'anni 27, di Bortolo, da Loria, riportò ieri lavorando una ferita lacero-contusa all'indice della mano destra. — Ricostituito all'ospedale venne medicato, e ne avrà per 15 giorni.

Pacco incendiario. All'ufficio postale della Stazione ferroviaria, ieri, un pacco proveniente dall'estero, venne sottoposto a verifica.

Oltre ad effetti di vestiario, conteneva circa 500 grammi di dinamite e 10 capsule.

Avvertita l'autorità di P. S. questa procedeva subito al sequestro del pacco ed attivava le relative indagini.

L'involto è proveniente da Vistruada (Atria) e diretto a certa Truppi Maria a Reggio Calabria.

Piccoli vandalli. Il vigile Torrossi denunciò all'Ufficio di Polizia Urbana che i monelli Stambazzi Antonio di anni 12, Tealdo Croatti di anni 15, Modonutti Giovanni di anni 13 ed i fratelli Gabai entrati clandestinamente nel campo dei giuochi commettevano disordini e vandalismi fino ad atterrare il portone d'ingresso.

Accennando ai funerali della compianta bambina *Olivia de Ponte*, nel nostro numero di lunedì u. s. nell'urgenza dello scrivere, abbiamo ommesse quelle ghiande che con pietoso e gentile pensiero furono inviate dai signori Koch Lodovico (bivaria Gambrius), gli zii Giacomo ed Amalia Rovere, ed il giardiniere municipale Pietro Paolini.

Rinnovando all'amico Sebastiano De Ponte, ed ai congiunti desolatisimi le nostre più vive condoglianze, ripariamo con ciò all'involontaria omissione.

Funebr. Ieri alle 5 e mezza pom. ebbero luogo i funerali della signora Angela Colutta. Riuscirono una vera attestazione di stima e di affetto all'ostinta.

Sul carro funebre erano deposte due splendide corone: «La sorella il figlio». «Gli impiegati della Banca d'Italia». Seguivano uno stuolo di amiche dell'istinta, i congiunti della famiglia Colutta e numerose torci.

Ferro Pagnari. La chimica farmaceutica crea ad ogni momento nuovi preparati ferroginosi. Una mania come un'altra, giacché abbiamo da tempo degli ottimi composti di ferro, e non vale la pena di cambiare quando esistono già in una forma assimilabile, gradita, comoda, efficace il *Ferro Pagnari* semplice, ad esempio, è ormai riconosciuto rispondente a tutte le indicazioni di una cura ricostituente; quando cioè l'organismo è sano, immune da labi, ma è in preda ad una grave anemia, ad un profondo esaurimento.

Lire 1 il flacone in tutte le farmacie e al Deposito Generale in Livorno Via Garibaldi 9.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine N. 20 del 6-settembre 1902 contiene:

Todero Anna ved. Disano di Udine nell'interesse proprio e della figlia Elvira, Caterina, Ida e Maria fu Carlo valendosi delle (scritture) scortate dagli art. 712 del Codice civile e 428 del codice penale proibisce qualsiasi genere di caccia ed il passaggio sui fondi siti nel Comune di Udine frazione di Cossignacco.

Ad istanza di Fantoni prof. don Giuseppe, Giovanni e Pietro fratelli fu Francesco di Gemona, in confronto al Girardi Angelo fu Giuseppe, residente in Fiesole, all'udienza del giorno 18 ottobre del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente, in un solo lotto, dell'immobile sito in Comune di Fiesole.

Disposti alla collaudazione dei lavori di manutenzione della strada nazionale n. 1 tronco I. da Piani di Portè a Sconchiva.

Avviso d'asta per l'appalto dell'esercizio della Ricerchia provinciale di Udine per decennio 1903-1912.

La Banca di Udine estralite del Comune di Udine fa noto che martedì 30 settembre 1902 nella R. Prefettura di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili posti in Comune censuati di Udine-estero appartenenti alla ditta Zoratto Angelo fu Giuseppe in debito di imposta verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

Il cancelliere del Tribunale di Udine rende noto all'udienza del 14 ottobre 1902 in sede a Bertuzzi Gilberto, fu Ferdinando di Milano, debitore esecutato, ed a Griffl cav. Giuseppe fu Antonio di Palazzolo della Stela (Modena) terzo possessore, avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni in Comune di Palazzolo della Stela.

Il Ministro Segretario di Stato dei Lavori Pubblici approva il progetto per lavori di bonifica di prima categoria delle paludi Avatals in Comune di Trasaghis.

Freschi Abramo ha accettato per conto, nome, ed interessi dei minori figli Guido e Lino la eredità abbandonata da Freschi Domenico fu Antonio di Castellaro.

Il Tribunale di Tolmezzo dichiara definitiva la nomina del sig. avv. Brunelli quale curatore del fallimento di Morassi Fontana Maria, commerciante di Tolmezzo.

Nel giorno 28 ottobre 1902 all'udienza del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto dei beni in mappa di Tomba di Mereto esecutati ad istanza di Zanotto don Luigi di Udine contro Iori G. B. fu Giacomo e consorti di Tomba di Mereto.

Nel 14 ottobre 1902 all'udienza del Tribunale di Udine avrà luogo l'incanto dei beni in mappa di Forle esecutati ad istanza di Vidali Agostino di Dogna contro i consorti Fazio di Venzone.

Teatri ed Arte.

Teatro Nazionale.

Questa sera alle ore 8 pom. si darà l'operetta in 2 atti e 3 quadri intitolata: *La pianella perduta nella neve*, con Facanapa, maestro del villaggio e Arlecchino contadino. Sarà preceduta dalla ridicolissima commedia in 3 atti: *Arlecchino e Facanapa condannati al palo in Turchia*.

Artista concittadino.

Al teatro Pergolesi di Jesi, sotto le spoglie del sacerdote *Ramfis* nell'*Aida*, raccoglie seralmente larga messe d'applausi e d'elogi il giovane artista di canto nostro concittadino Teobaldo Montico.

Nel dare il resoconto d'una serata, ecco come di lui ne parla la *Bianzia* di ieri: «... (Ramfis) Montico, basso, ha bella voce, omogenea, canta con arte acquisita ed a meraviglia rappresenta la parte austera del capo del sacerdote...»

All'ottimo amico Teobaldo i nostri mirallegro, insieme all'augurio fervido di sempre nuovi e maggiori trionfi.

Bollettino della Borsa

UDINE, 17 settembre 1902

Rendita.	est. 16 sett. 17
100/100 3% contanti	103.25 102.97
" 5% fine mese.	103.60 103.17
" 4% "	118. -- 118. --
Estero 4% oro	86.47 95.40
Obbligazioni.	
Ferrovie Meridionali	326. -- 317. --
" 3% Italiana	341. -- 341. --
Fondaria Banca d'Italia 4 1/2%	570. -- 520. --
Banca di Napoli 3%	470. -- 470. --
Fondar. Cassa Risparmio Milano 5%	520. -- 520. --
Azioni.	
Banca d'Italia	894. -- 892. --
di Udine	125. -- 156. --
Popolare Friulana	145. -- 145. --
Cooperativa Udinese.	30.25 30.25
Carabinieri Udinese	1270. -- 1275. --
Fab. di ghiaccio S. Giorgio	50. -- 50. --
Società Tramvia di Udine	70. -- 70. --
Ferr. Merid.	656. -- 655. --
Ferr. Mod.	448. -- 445. --
Cambi a valute	
Francia 100/100 a 90 giorni	103.7 100.32
Germania	123.30 123.50
Londra	25.24 25.29
Austria - Corona	105.30 105.35
Napoleoni	20.04 20.05
Ultimi disposti	
Chiusura Parigi	103.05 102.62
Cambio ufficiale	100.17 100.92

La Banca di Udine cada ora a scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghelli direttore responsabile

COOPERATIVA DI CONSUMO di Paderno

E' aperto il concorso a tutto il corrente mese al posto di agente presso questa Cooperativa.

Per chiarimenti rivolgersi all'amministrazione in Paderno.

Ing. Fachini e Schiavi

Studio tecnico industriale Progetti - Preventivi Perizie industriali Liquidazioni - Sorveglianza e direzione di lavori - Stime.

Telef. 152 - Udine - Via Manin.

La vendetta dello stregone.

I contadini illetterati della campagna più remota hanno ancora la convinzione che quando essi contrariano gli stregoni o lo stregone all'insaputa di essi, quest'ultimo si vendicano su di loro nella seguente maniera: Rendendosi invisibili, s'introducono nelle camere delle vittime mentre esse dormono e vengono ogni notte a sedersi sul petto opprimendoli orribilmente. Per soffocare la grida ed impedire di chiamare aiuto essa vi stringe fortemente la gola. I bravi contadini così esplicito la sensazione del sonno tribolato dalla fantasia. Questo sensazione noi le abbiamo tante volte, una volta o l'altra, ed abbiamo sofferto principalmente allorché lo stato della nostra salute non era troppo florido. Quest'è il caso della signora Caterina Franzoni, Corso Cavour, Brescia, che scrive:

«Io era anziana da oltre 3 anni e soffriva di ogni malessere che mi producevano uno stato d'indebolimento eccessivo. E' da segnalarsi principalmente, che quello che mi tormentava maggiormente era l'insappetenza e la cattiva digestione. Era un bell'offrire cose leggere ed appetitose, nulla; infine ciò che una volta mangiavo da ghiotta mi nauseava addirittura. Ero obbligata mangiare un po' per sostenermi, ma subito io era assalita dalle sofferenze di una penosa digestione e mi mancava il respiro. Bastava che io tentassi di camminare, salire una scala, fare un lavoro che esigesse un leggero sforzo, che immediatamente cadessi esausta provando dei terribili capogiri. Infine tutte le notti io era travagliata da continui fantasmi. Mi trovavo proprio in pessime condizioni quando mi consigliarono le Pillole Pink e dove oggi dire che sin dalle prime scatole il mio appetito aumentò con rapidità sorprendente, le digestioni divennero facili ciò che mi permise di recuperare le mie forze. Continuai la cura per qualche tempo e tutte le mie sofferenze sono completamente scomparse.»

Le Pillole Pink arricchendo il sangue, tonificano i nervi; quest'è il segreto della loro potente efficacia nelle malattie tali come; l'anemia, la ciorosi, mali di stomaco e reumatismi.

Un medico risponde gratuitamente a tutte le consultazioni indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le Pillole Pink si vendono ovunque, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate dalle contraffazioni.

Malattie degli occhi

DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA DOTT. GAMBARTO

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese.

Piazza Vittorio Emanuele n. 2

VISITE GRATUITE AI POVERI

Lunedì, Venerdì, ore 11, alla Farmacia Filippuzzi.

COLLEGIO CONVITTO VESCOVILE

di Vittorio in Ceneda.

Scuole elementari superiori e Ginnasiali secondo i programmi governativi. Posizione incantevole, saluberrima, Stazione ferroviaria vicinissima. Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione.

Giardiniere - frutticoltore

cerca posto presso casa signorile. Presenterebbe certificati ottenuti presso diversi Stabilimenti orticoli.

Dirigere offerte presso l'Amministrazione del Friuli.

NEL NEGOZIO D'OTTICA

GERARDO RIFFA - Mercatovecchio - Udine
trovati oltre ad oggetti Elettrici, di Pletta e Geometrici, l'acconciato completo per Fotografia. Avendo fatto recenti importazioni, acquisti può fornire Lastre Fotografiche Mys e "Cappelli in massa" Doublet, Portatili, 6 1/2 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 - 32 - 33 - 34 - 35 - 36 - 37 - 38 - 39 - 40 - 41 - 42 - 43 - 44 - 45 - 46 - 47 - 48 - 49 - 50 - 51 - 52 - 53 - 54 - 55 - 56 - 57 - 58 - 59 - 60 - 61 - 62 - 63 - 64 - 65 - 66 - 67 - 68 - 69 - 70 - 71 - 72 - 73 - 74 - 75 - 76 - 77 - 78 - 79 - 80 - 81 - 82 - 83 - 84 - 85 - 86 - 87 - 88 - 89 - 90 - 91 - 92 - 93 - 94 - 95 - 96 - 97 - 98 - 99 - 100 - 101 - 102 - 103 - 104 - 105 - 106 - 107 - 108 - 109 - 110 - 111 - 112 - 113 - 114 - 115 - 116 - 117 - 118 - 119 - 120 - 121 - 122 - 123 - 124 - 125 - 126 - 127 - 128 - 129 - 130 - 131 - 132 - 133 - 134 - 135 - 136 - 137 - 138 - 139 - 140 - 141 - 142 - 143 - 144 - 145 - 146 - 147 - 148 - 149 - 150 - 151 - 152 - 153 - 154 - 155 - 156 - 157 - 158 - 159 - 160 - 161 - 162 - 163 - 164 - 165 - 166 - 167 - 168 - 169 - 170 - 171 - 172 - 173 - 174 - 175 - 176 - 177 - 178 - 179 - 180 - 181 - 182 - 183 - 184 - 185 - 186 - 187 - 188 - 189 - 190 - 191 - 192 - 193 - 194 - 195 - 196 - 197 - 198 - 199 - 200 - 201 - 202 - 203 - 204 - 205 - 206 - 207 - 208 - 209 - 210 - 211 - 212 - 213 - 214 - 215 - 216 - 217 - 218 - 219 - 220 - 221 - 222 - 223 - 224 - 225 - 226 - 227 - 228 - 229 - 230 - 231 - 232 - 233 - 234 - 235 - 236 - 237 - 238 - 239 - 240 - 241 - 242 - 243 - 244 - 245 - 246 - 247 - 248 - 249 - 250 - 251 - 252 - 253 - 254 - 255 - 256 - 257 - 258 - 259 - 260 - 261 - 262 - 263 - 264 - 265 - 266 - 267 - 268 - 269 - 270 - 271 - 272 - 273 - 274 - 275 - 276 - 277 - 278 - 279 - 280 - 281 - 282 - 283 - 284 - 285 - 286 - 287 - 288 - 289 - 290 - 291 - 292 - 293 - 294 - 295 - 296 - 297 - 298 - 299 - 300 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 306 - 307 - 308 - 309 - 310 - 311 - 312 - 313 - 314 - 315 - 316 - 317 - 318 - 319 - 320 - 321 - 322 - 323 - 324 - 325 - 326 - 327 - 328 - 329 - 330 - 331 - 332 - 333 - 334 - 335 - 336 - 337 - 338 - 339 - 340 - 341 - 342 - 343 - 344 - 345 - 346 - 347 - 348 - 349 - 350 - 351 - 352 - 353 - 354 - 355 - 356 - 357 - 358 - 359 - 360 - 361 - 362 - 363 - 364 - 365 - 366 - 367 - 368 - 369 - 370 - 371 - 372 - 373 - 374 - 375 - 376 - 377 - 378 - 379 - 380 - 381 - 382 - 383 - 384 - 385 - 386 - 387 - 388 - 389 - 390 - 391 - 392 - 393 - 394 - 395 - 396 - 397 - 398 - 399 - 400 - 401 - 402 - 403 - 404 - 405 - 406 - 407 - 408 - 409 - 410 - 411 - 412 - 413 - 414 - 415 - 416 - 417 - 418 - 419 - 420 - 421 - 422 - 423 - 424 - 425 - 426 - 427 - 428 - 429 - 430 - 431 - 432 - 433 - 434 - 435 - 436 - 437 - 438 - 439 - 440 - 441 - 442 - 443 - 444 - 445 - 446 - 447 - 448 - 449 - 450 - 451 - 452 - 453 - 454 - 455 - 456 - 457 - 458 - 459 - 460 - 461 - 462 - 463 - 464 - 465 - 466 - 467 - 468 - 469 - 470 - 471 - 472 - 473 - 474 - 475 - 476 - 477 - 478 - 479 - 480 - 481 - 482 - 483 - 484 - 485 - 486 - 487 - 488 - 489 - 490 - 491 - 492 - 493 - 494 - 495 - 496 - 497 - 498 - 499 - 500 - 501 - 502 - 503 - 504 - 505 - 506 - 507 - 508 - 509 - 510 - 511 - 512 - 513 - 514 - 515 - 516 - 517 - 518 - 519 - 520 - 521 - 522 - 523 - 524 - 525 - 526 - 527 - 528 - 529 - 530 - 531 - 532 - 533 - 534 - 535 - 536 - 537 - 538 - 539 - 540 - 541 - 542 - 543 - 544 - 545 - 546 - 547 - 548 - 549 - 550 - 551 - 552 - 553 - 554 - 555 - 556 - 557 - 558 - 559 - 560 - 561 - 562 - 563 - 564 - 565 - 566 - 567 - 568 - 569 - 570 - 571 - 572 - 573 - 574 - 575 - 576 - 577 - 578 - 579 - 580 - 581 - 582 - 583 - 584 - 585 - 586 - 587 - 588 - 589 - 590 - 591 - 592 - 593 - 594 - 595 - 596 - 597 - 598 - 599 - 600 - 601 - 602 - 603 - 604 - 605 - 606 - 607 - 608 - 609 - 610 - 611 - 612 - 613 - 614 - 615 - 616 - 617 - 618 - 619 - 620 - 621 - 622 - 623 - 624 - 625 - 626 - 627 - 628 - 629 - 630 - 631 - 632 - 633 - 634 - 635 - 636 - 637 - 638 - 639 - 640 - 641 - 642 - 643 - 644 - 645 - 646 - 647 - 648 - 649 - 650 - 651 - 652 - 653 - 654 - 655 - 656 - 657 - 658 - 659 - 660 - 661 - 662 - 663 - 664 - 665 - 666 - 667 - 668 - 669 - 670 - 671 - 672 - 673 - 674 - 675 - 676 - 677 - 678 - 679 - 680 - 681 - 682 - 683 - 684 - 685 - 686 - 687 - 688 - 689 - 690 - 691 - 692 - 693 - 694 - 695 - 696 - 697 - 698 - 699 - 700 - 701 - 702 - 703 - 704 - 705 - 706 - 707 - 708 - 709 - 710 - 711 - 712 - 713 - 714 - 715 - 716 - 717 - 718 - 719 - 720 - 721 - 722 - 723 - 724 - 725 - 726 - 727 - 728 - 729 - 730 - 731 - 732 - 733 - 734 - 735 - 736 - 737 - 738 - 739 - 740 - 741 - 742 - 743 - 744 - 745 - 746 - 747 - 748 - 749 - 750 - 751 - 752 - 753 - 754 - 755 - 756 - 757 - 758 - 759 - 760 - 761 - 762 - 763 - 764 - 765 - 766 - 767 - 768 - 769 - 770 - 771 - 772 - 773 - 774 - 775 - 776 - 777 - 778 - 779 - 780 - 781 - 782 - 783 - 784 - 785 - 786 - 787 - 788 - 789 - 790 - 791 - 792 - 793 - 794 - 795 - 796 - 797 - 798 - 799 - 800 - 801 - 802 - 803 - 804 - 805 - 806 - 807 - 808 - 809 - 810 - 811 - 812 - 813 - 814 - 815 - 816 - 817 - 818 - 819 - 820 - 821 - 822 - 823 - 824 - 825 - 826 - 827 - 828 - 829 - 830 - 831 - 832 - 833 - 834 - 835 - 836 - 837 - 838 - 839 - 840 - 841 - 842 - 843 - 844 - 845 - 846 - 847 - 848 - 849 - 850 - 851 - 852 - 853 - 854 - 855 - 856 - 857 - 858 - 859 - 860 - 861 - 862 - 863 - 864 - 865 - 866 - 867 - 868 - 869 - 870 - 871 - 872 - 873 - 874 - 875 - 876 - 877 - 878 - 879 - 880 - 881 - 882 - 883 - 884 - 885 - 886 - 887 - 888 - 889 - 890 - 891 - 892 - 893 -

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

NON PIU'
POSFORA né CALVIZIE
 NON PIU'
MALATTIE DEL CUOIO CAPELLUTO
 coll'uso dell'acqua
CHININA MIGONE
 PROFUMATA - INODORA - OD AL PETROLIO
 dichiarata da esimi medici vera azione terapeutica.
 L'ACQUA CHININA MIGONE, preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede la migliore virtù terapeutica, le quali soltanto sono un povente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. Tutti coloro che hanno i capelli casti e robusti dovrebbero pure usare l'ACQUA CHININA MIGONE e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magifico lustro.
ATTESTATO: Sign. A. Migone e C., Milano. La loro Acqua Chinina Migone, sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, poiché igienica, nel vero senso e di gradevole profumo, è veramente adatta agli usi stabilite dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere non dovrebbe essere sempre fornito. Tanti salamezzoni e ciattoloni mi professo il loro devoto.
 Dottor **GIORGIO GIOVANNINI**, Uff. Sent. LATERA, (Roma).
 Si vende solo a peso ma in fiale da L. 0.75, 1.50, 2.00 in bottiglie da L. 3.50, 5.00. Per le spedizioni cent. 25 per la prima due fiale e cent. 50 per le altre. — Da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri. Deposito generato da Migone e C., Via Torino, 12, MILANO. 141

Cartoline Artistiche!!...
 (SERIE RISERVATA).
 Spedisco in busta raccomandata contro cartolina vaglia C. 75.
LENGHI - Via Febri, 23 - MILANO.

VERNICE
 INSTANTANEA.
 Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. — Vende presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

TORD-TELPE
 infallibile distruttore dei topi, scorpioni, talpe. — Raccomandata perchè non pericolosa per gli animali domestici come la peste, la badea ed altri preparati. Vende a cent. 50 al pezzo presso l'Amministrazione del nostro giornale.

S.G.C.
 La premiata Ditta **S. GRABINSKI e C. - Bologna** desiderando di far conoscere nelle famiglie le sue **carni conservate** e **consorve alimentari** ha preparato dei Pacchi Postali contenenti alcuni tipi della sua produzione, compreso il rinomato
BRODO GRABINSKI
 superiore per gusto e sostanza a tutti i brodi in commercio
 Inviare alla Ditta S. GRABINSKI e C. - Bologna
 Cartolina vaglia di L. 5
 Listino gratis a richiesta.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.
 Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Bicyclette - Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA
 UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO
 UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

GRANDE DEPOSITO

DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE
 delle Fabbriche Estere più accreditate
 (Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicyclette raccomandate lire 175
SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA
 Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc.
 Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Bicyclette e Casse forti

La Polvere Rosea
 a base di china
 per imbianchire i denti
 senza distruggere lo smalto
 dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti
 Una scatola cent. 50
 Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

NOVITA SAPONE AMIDO BANFI NOVITA
 Nuova invenzione brevettata della Ditta Achille Banfi, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. — Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata, merco la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Cassa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo per il pezzo è di cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti scatole.
DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO
 Vengo cartolina vaglia di lire 1.00 la Ditta A. Banfi, spedisco tre pezzi franco in tutta Italia. Vende presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini, Carlati e Berni — Perelli Ravadisi e Comp.

Vernice
 istantanea
 Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio.
 Vende presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.